



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 GIUGNO 2022

A Gibellina
al via l'8 luglio
le Orestiadi
Teatro civile
per ricordare
le stragi di mafia

MARIZA D'ANNA pagina 13



SIRACUSA
Lukoil a rischio
la Cgil in piazza

SERVIZIO pagina II

CARLENTINI
Giunta giallorossa
Ok al bilancio

ROSANNA GIMMILLARO pagina VI

VITTORIA
Floriddia: «Se questa
è una maggioranza»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV

POZZALLO
Doppio sbarco
con 436 migranti

GIANFRANCO DI MARTINO pag. XIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

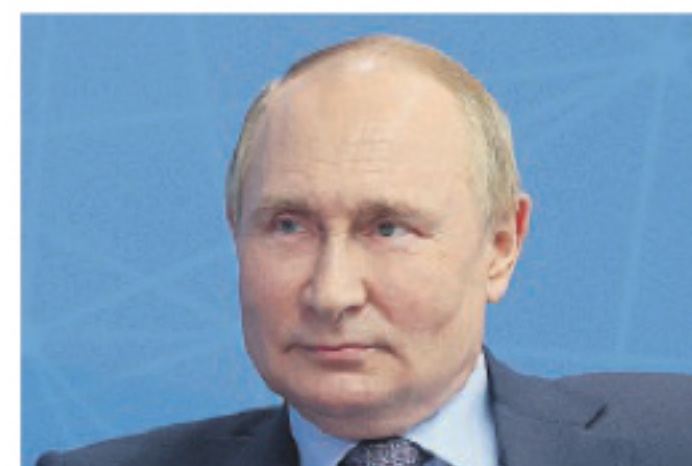
VENERDÌ 10 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 158 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LA GUERRA IN UCRAINA

Il Donbass è a un passo dalla resa Putin: «Non finiremo come l'Urss»

MICHELE ESPOSITO, LUCA MIRONE, CRISTOFORO SPINELLA, MARIA TORNIELLI pagine 2-3



SU I TASSI

Lotta all'inflazione
Bce accelera stretta
mercati nel panico
spread ai massimi

CONTI E LODATO pagina 10

LA SICILIA AL VOTO

Palermo, i veleni e i nodi irrisolti

Il post-orlandismo. La questione morale
nella vigilia con vista sulle Regionali

MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA pagina 6

Fronte del porto
la sfida di Pozzallo
si gioca su incompiute
e nodo accoglienza

RICCOTTI LA ROCCA pagina 7

Migranti e turisti
il doppio pienone
il classico d'estate
torna a Lampedusa

ELIO DESIDERIO pagina 7

L'INTERVENTO

REFERENDUM, NON SCIUPARE UN DIRITTO COSTITUZIONALE

IDA ANGELA NICOTRA

Il 12 giugno i cittadini italiani saranno chiamati ad esprimersi sui cinque quesiti che riguardano la riforma dell'ordinamento giudiziario e il metodo di elezione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Per l'approvazione della proposta soggetta al referendum occorre che partecipi alla votazione il 50% più uno degli aventi diritto al voto dei circa 51 milioni di italiani.

Molto probabile che il quorum si raggiunga nelle città in cui è previsto, in simultanea, anche il voto per le elezioni amministrative. Nel resto del Paese il rischio dell'astensionismo è molto alto. La pressoché assoluta carenza di informazione da parte dei media incide pesantemente sulla man-

cata partecipazione alle urne.

Il disinteresse degli organi di stampa sarebbe giustificato dalla tecnicità delle questioni sottoposte al referendum. Il carattere binario del referendum che impone la scelta secca tra "sì" e "no" non sarebbe adeguato a dirimere vicende giuridiche molto complesse.

Eppure, la Costituzione indica minuziosamente le materie escluse dal referendum e fissa la regola generale che conferisce ai cittadini il diritto di decidere sulle questioni di rilievo pubblico.

Tre dei cinque quesiti sulla giustizia, valutazione dei magistrati, separazione delle funzioni e elezione del Csm, si intersecano con la riforma Cartabia, attualmente all'esame del Senato.

SEGUE pagina 4

CHIACCHIERE E CROCIFISSO

«Basta carrierismo e parole inutili». Il Papa rilancia il monito al clero durante l'udienza con vescovi e sacerdoti siciliani e invita a «evitare merletti e prediche fiume»

DOMENICO PALESSE pagina 5

L'incontro con Liliana Segre. L'influencer a casa della senatrice a vita Ferragni: «Condivido la sua lotta contro l'odio»



Si è parlato delle vittime dell'odio nel luogo che a Milano, tra il 1943 e il 1945, di odio ne ha visto più di tutti: il Memoriale della Shoah realizzato dove un tempo c'era il "Binario 21", da dove partivano gli ebrei milanesi destinati allo sterminio al quale scampò Liliana Segre. Come era stato annunciato alcune settimane fa, l'influencer Chiara Ferragni ha incontrato la senatrice a vita nella

sua casa milanese. «La sua storia e la sua determinazione mi hanno molto colpito», ha scritto sui social l'imprenditrice, postando una foto dell'incontro. E l'odio che entrambe vogliono combattere è in aumento, ha rivelato al convegno promosso dall'Oscad al Memoriale la ministra dell'Interno Lucia Lamorgese.

STEFANO ROTTIGNI pagina 9

GLI ESAMI NELLE SCUOLE

Mascherine sì o no?
Tra ministro e presidi
non decide nessuno

VALENTINA RONCATI pagina 9

INDIGESTO

- Verona, teatro della più grande tragedia di amore e odio.
- "Romeo e Giulietta"?
- No, la reunion per un comizio della Meloni e Salvini.

Franca Sartori

www.prugna.net

Ragusa

VENERDÌ 10 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 582136 ragusa@la-sicilia.it

RAGUSA

Ztl e Ibla Grand Prize
Il sindaco Cassi: «Per me
decisione incomprensibile»

Tutte le prove, concerti e
spettacoli dalle 10 alle 19. Per
evitare le ricadute negative della
Ztl, il primo cittadino replica ai
promotori della kermesse.

LAURA CORELLA pag. XIII

VITTORIA

Aiello dissotterra fascia di guerra
«Adesso basta con le fumarelle»

DANIELA CITINO pag. XVI

ISPICA

Incendio sulla strada per Pozzallo
rallentato il traffico veicolare

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XVI

LO SPORT

Il Santa Croce calcio
rischia di chiudere
dopo 66 anni di attività

Il presidente Giuseppe Miceli:
«Stiamo cercando di fare il possibile
per trovare la squadra». Lancia un
appello all'imprenditoria locale:
«Aiutateci a salvare la società».

SALVO MARTORANA pag. XVIII



«Pensavamo fosse una maggioranza, invece...»

Vittoria. Parla a cuore aperto il portavoce dei quattro consiglieri che si sono in parte smarcati dal sindaco Aiello Floriddia: «Abbiamo dovuto prendere atto che la coalizione costituita era finalizzata solo al successo elettorale»

«Non siamo in
rotta, almeno sino
a quando non ci
mandano via. Su
alcune questioni
non transigiamo»



Deluso, un poco amareggiato. Ma di certo non arrendevole. Giancarlo Floriddia (nella foto), il portavoce, come si autodefinisce, dei quattro consiglieri comunali che si sono smarcati dal sindaco Francesco Aiello, formando un gruppo autonomo, pur all'interno della maggioranza, racconta che cosa è accaduto negli ultimi mesi a palazzo facone: «Avevamo pensato di avere formato una coalizione per governare la città, di fatto ci siamo resi conto che serviva soltanto per vincere le elezioni. Ma su alcune questioni, è chiaro, non transigiamo».

GIUSEPPE LA LOTTA pag. XIV

PARTITA
DOPPIA

Pozzallo. Questa volta al porto un doppio sbarco di migranti
Sono arrivate 436 persone compresi centocinquanta minori
E tutto lascia presupporre che i numeri cresceranno ancora

GHIANFRANCO DI MARTINO pag. XIII

COMISO

Operazione Chimera
per i dieci imputati
il pm chiede pene
per 85 anni di carcere

SALVO MARTORANA pag. XII

SANTA CROCE



Scontro auto-moto
amputata la gamba
a un centauro
cinquantasettenne

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

Ragusa. Il grande regista ha parlato degli errori «che tutti commettiamo e che ci fanno crescere»
Pupi Avati apre «A tutto volume» con l'elogio alla vulnerabilità



Un incontro per elogiare la vulnerabilità, "perché la qualità principale dell'essere umano non è altro che questa. Gli errori che abbiamo fatto ci hanno fatto crescere, occorre ammetterli e dividerli, per ritrovarsi nell'altro". Pupi Avati si è raccontato con disarmante sincerità al pubblico ragusano nell'apertura della tredicesima edizione di A Tutto Volume. A dialogare con il grande regista italiano su "Io, Dante e la belva" è stata Francesca Fagnani nella suggestiva cornice del porto turistico di Marina di Ragusa.

LAURA CORELLA pag. XVII



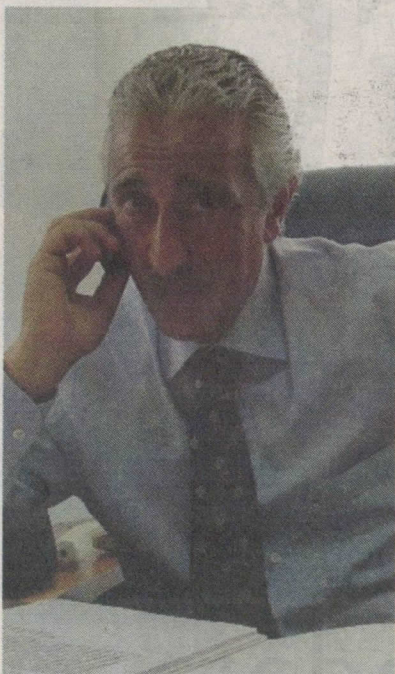
VITTORIA



Il Suv assassino
e quelle decisioni
che la Giustizia
non ha ancora preso

SALVO MARTORANA pag. XII

L'intervista



Il portavoce del gruppo dei 4 consiglieri che si sono slegati dal sindaco Aiello svela i passaggi politici che hanno portato a questo passo



«Noi in maggioranza, se non ci mandano via»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. E' stata più facile costruirla o sfasciarla la maggioranza politica e amministrativa che governa Vittoria? Sciogliamo il quesito ragionando a tutto tondo con Giancarlo Floriddia, politico di lungo corso sotto la guida socialista di due maestri del calibro di Totò Battaglia e di Peppe Drago. «Autoreferenzialità della maggioranza e percorso politico al buio» è il periodo con cui Floriddia all'inizio di una torrida estate ha acceso la miccia di un dibattito politico incerto che potrebbe rientrare così come esplodere. Floriddia è tanto bravo a tessere "progetti di larghe intese" proprie della "Prima Repubblica" quanto a disfare tutto appena intuisce che nella coalizione c'è qualcuno che non rispetta i patti iniziali. E' stato socialista, poi segretario comunale Ds (che disertò per "improvvisa malattia" la visita a Vittoria di un certo Claudio Fava allora segretario regionale), infine Udc ai tempi della Casa della libertà. Dopo 7 anni di letargo politico, è ritornato sulla scena contribuendo a fare vincere la coalizione Aiello alle ultime elezioni. Un regista invisibile dietro le quinte.

Floriddia, il leader provinciale del Psi Carmelo Diquattro non la riconosce segretario Psi. Lei, oggi, cos'è?

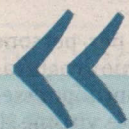
«Il semplice portavoce di un nuovo gruppo politico nato in Consiglio comunale e formato da Salvatore Artini, Concetta Fiore, Giacomo Romano e Marco Greco».

Perché l'esigenza di creare questa costola, o forse meglio dire una spina nel fianco?

«Durante l'elezione del presidente del Consiglio comunale abbiamo riscontrato uno strano atteggiamento del sindaco: l'idea di fare il sorteggio l'abbiamo intesa come un segnale negativo nei confronti di un'alleanza composita e fuori dagli schemi. Abbiamo riscontrato un atteggiamento di chiusura. Due mesi per eleggere il presidente. Mai un confronto dell'alleanza. Abbiamo dovuto prendere atto che Aiello attribuiva all'alleanza forse solo una finalità elettorale e che quindi aveva esaurito il suo compito».

Perché il problema esplode ora? Quattro consiglieri si ribellano, il preludio di qualcosa di grave?

«Credevamo che l'alleanza pensasse al domani della città, alla prospettiva di crescita di una nuova classe dirigente



FLORIDDIA. «Mai una verifica dopo la vittoria. Siamo liberi di compiere scelte utili per la città. Il mercato? Valuteremo»



Siamo arrivati alla tanto vituperata Vittoria mercati. Quindi la Commissione straordinaria era stata lungimirante con la vicenda Itamercati...

«Abbiamo contestato la Vittoria mercati in campagna elettorale, forse perché giustificata da una gestione esagerata e senza indirizzo politico. Oggi che siamo al governo della città, io credo che la Vittoria mercati sia l'espressione della volontà amministrativa all'interno del mercato: il sindaco ha il 100% della partecipata. La Vittoria mercati deve seguire un indirizzo del socio maggioritario, non può andare per i fatti suoi. Bastava solo modificare alcune contraddizioni che abbiamo individuato in campagna elettorale. Eppure ha messo un uomo di sua fiducia, Carmelo Diquattro, se funziona lo tenga, se non funziona lo sostituisca. Il dott. Giovanni Samela, esperto di sviluppo di impresa e progettazione incaricato dal sindaco, ha detto che c'è il rischio che non attingeremo a nessun finanziamento previsto dal Pnrr, e sarebbe un peccato».

Questo argomento, forse il più scottante dal punto di vista politico, andrà in Consiglio.

«Siamo stati chiari col sindaco. L'abbiamo invitato a rivedere la situazione, a garantirci dove sono i finanzia-

menti. Avevamo chiesto l'incontro proprio per capire cosa vuole fare del mercato. Se arriva questo provvedimento e non siamo convinti, o ci asterremo o lo voteremo sfavorevolmente».

La certezza è che una coalizione così variegata formata per vincere le elezioni, dopo 8 mesi di governo ha davanti difficoltà insormontabili.

«Era una coalizione civica, di sinistra, di centro e in ogni caso composita che trovava sintesi solo su un progetto amministrativo e politico. Lì è stato lungimirante il sindaco, il limite è che si voleva tenere la coalizione incompiuta, non c'è stato il coraggio di fare un passo successivo, riunire un tavolo e renderla partecipe anche sull'attività programmatica e su scelte in campo. Invece abbiamo: da una parte sindaco e giunta nel palazzo; dall'altra un'alleanza disorganizzata, dall'altra ancora l'opposizione in città. Noi abbiamo avuto difficoltà a capire il nostro ruolo».

E per finire, le indagini giudiziarie che sono una spada di Damocle.

«Non voglio ipotizzare uno scenario catastrofico. Ciò che è accaduto per l'elezione del presidente del Consiglio è uno spettacolo indecoroso. Abbiamo la coscienza a posto, abbiamo preso atto di un momento di errore rimediato con l'autotutela. La magistratura deciderà e chi è colpevole dovrà pagare. Ma intanto facciamo lavorare il Consiglio».

E sul falso ideologico?

«Staremo a vedere. Un funzionario chiede di far firmare una dichiarazione, mentre l'ente che dovrebbe farmi rilevare la situazione contabile non è in grado di darmela perché veniamo fuori da due anni brutti. Qualcuno riuscirà a dimostrare di essere nel giusto. Dobbiamo ritrovare la serenità se ci sono le condizioni, altrimenti ne prenderemo atto».

Portavoce Floriddia, non era questo lo scenario che Vittoria sognava.

«Il clima dell'intera città è preoccupante. Il livello di attenzione dei governi nazionale, regionale e dei deputati iblei è basso, è una sensazione a livello epidermico. Musumeci e compagni hanno lavorato male, non ha giovato il periodo elettorale lungo due anni. La città ha bisogno di attenzioni da Stato e Regione, anche per il fatto che viene dallo scioglimento».



Il quadro. Fibrillazioni interne alla maggioranza a palazzo Iacono. Tra gli oggetti del contendere anche il futuro del mercato di contrada Fanello (nella foto a centro pagina). Sopra, il sindaco Francesco Aiello e il comitato elettorale preso d'assalto dai simpatizzanti lo scorso autunno prima del successo. Nel riquadro, Giancarlo Floriddia.

Ragusa Provincia

È lotta senza quartiere contro le fumarole

Vittoria. Il sindaco Aiello ha firmato l'ordinanza numero 54 che si prefigge di tutelare la salute pubblica «La gestione dei rifiuti agricoli sia fatta in maniera corretta, sanzioni anche penali a chi trasgredisce»

Il fenomeno
imperversa sul
territorio della
fascia trasformata

«Il nostro intento
è dare una svolta
su una questione
così delicata»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Un fumo nero, oscuro e presagio di malattia, sporca il cielo blu dell'estate. E' segno che in qualche azienda agricola del territorio si sta bruciando plastica ad uso delle strutture serricole disseminate lungo la fascia trasformata in cui è inclusa anche la costa. A contrasto del fenomeno delle fumarole il sindaco, Francesco Aiello, mercoledì ha formalizzato l'ordinanza n. 54. "E una significativa misura atta a tutelare la salute pubblica" si legge nel comunicato del Comune in cui viene sottolineato che "l'ordinanza è relativa alla gestione dei sottoprodotti di origine agricola, derivanti dalla estirpazione delle piante, a completamento del ciclo colturale, e contiene le norme da seguire e le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto della stessa".

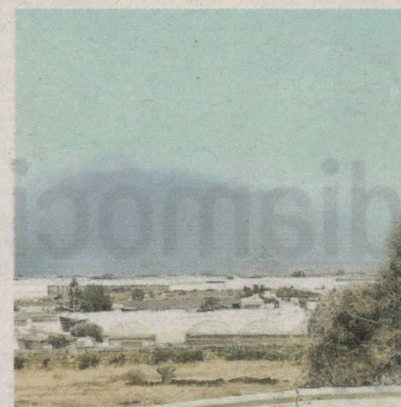
"Si tratta di sanzioni amministrative e penali e l'inottemperanza della stessa, oltre ai provvedimenti di natura economica, prevede anche il deferimento all'Autorità giudiziaria, salvo che il fatto costituisca reato più grave" prosegue il comunicato stampa precisando l'immediatezza dell'entrata in vigore dell'ordinanza "in quanto dovrebbe contribuire a stroncare il fenomeno delle fumarole determinate dalla combustione di materiali di ogni genere, che emettono sostanze tossiche e nocive nell'atmo-



sfera, creando inquinamento e danno alla salute pubblica".

Demandato al comando di polizia municipale e alle forze dell'ordine il controllo della corretta gestione dei rifiuti speciali di origine agricola nonché il divieto di combustione, azioni entrambi derivanti dall'attività agricola e agro-industriale contenute le norme da seguire e le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto

della stessa. Anche in questo caso sono previste sanzioni di natura amministrativa (e nel caso di gravità del reato scatterà il deferimento all'autorità giudiziaria). "Sono previste - recita il comunicato del Comune - per la pratica illecita della gestione incontrollata dei rifiuti di provenienza agricola di diversa merceologia (plastiche, cartoni, polistirolo, Pet, metalli, sostanze chimiche) mediante com-



Il fenomeno. Con l'arrivo dell'estate è di nuovo scoppiato il problema delle fumarole che mettono a repentaglio la salute dei cittadini.

bustione che emettono sostanze tossiche e nocive nell'atmosfera, quali ad esempio diossine e lpa, creando inquinamento e danno alla salute pubblica. L'Amministrazione è determinata a fare rispettare quanto disposto, avvalendosi della collaborazione della polizia municipale e delle forze dell'ordine, ritenendo necessario dare una svolta immediata alla pessima gestione dei rifiuti agricoli".

Ragusa. Il grido d'allarme lanciato dal presidente di Aasse e raccolto dal direttore provinciale dell'Inps «Mancano i braccianti agricoli e le imprese del settore soffrono»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'Aasse (Associazione agroalimentare Sicilia SudEst) chiede un posto al tavolo della contrattazione salariale e di tutte le problematiche relative alla componente datoriale in agricoltura. E' la richiesta del presidente della neo associazione fatta direttamente al direttore provinciale dell'Inps Vincenzo Floccari nel corso di un incontro tenutosi in questi giorni presso la sede provinciale dell'Istituto. Fra gli argomenti trattati con direttore dell'Inps, la lenta e inarrestabile mancanza di manodopera agricola che si sta verificando negli ultimi mesi.

“Il drastico calo occupazionale in agricoltura e in tutti i settori legati al comparto agricolo - ha spiegato il presidente Giuseppe Cilio - sta mettendo in crisi le aziende agricole della fascia trasformata che va da Licata a Pachino. Si pensi che rispetto al 2021, le sud-



Il presidente Aasse Giuseppe Cilio con il direttore Inps Vincenzo Floccari

dette aziende agricole, pur rispettando gli accordi contrattuali e salariali nei confronti dei lavoratori, hanno avuto difficoltà a reperire manodopera agricola. In poche parole non ci sono più risorse umane disposte a lavorare nelle serre, nei centri di condiziona-

mento, nei vivai e in tutti i settori in qualche modo legati al mondo agricolo della fascia trasformata”.

Se dovesse perdurare questo fenomeno involutivo, molte aziende saranno costrette a ridimensionare la Sau (Superficie agraria utilizzata) e

con essa la percentuale di produzione ortofrutticola, lasciando spazio aperto alla concorrenza estera, causando danni economici nell'intero settore. “L'agricoltura - conclude Cilio - purtroppo, ancora oggi, richiede manodopera bracciantile per lavori che non possono essere sostituiti dai macchinari”.

Il direttore Floccari si è impegnato a inserire l'Aasse al tavolo della concertazione per le problematiche agricole insieme alle altre associazioni datoriali di categoria. Intanto l'Inps informa che grazie ai sistemi di interoperabilità messi a punto dall'Inps e dal ministero della Giustizia, saranno effettuati controlli su tutti i richiedenti e percettori di RdC attraverso la trasmissione da parte di Inps al ministero dell'elenco costantemente aggiornato dei soggetti beneficiari del RdC per la verifica nel casellario centrale di condanne con sentenza passata in giudicato da meno di 10 anni.

SALVO MARTORANA

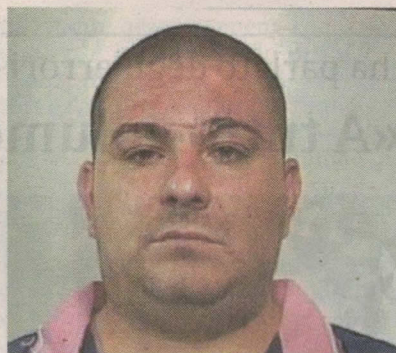
«La Cassazione ha annullato la sentenza di appello per un cavillo»

VITTORIA. Non è stata ancora fissata la data per il nuovo processo di secondo grado davanti alla Corte di appello di Catania dopo che il 4 marzo scorso la Corte di Cassazione ha annullato con rinvio ad altra sezione la sentenza di condanna a 9 anni di reclusione per Rosario Greco per la morte di Alessio e Simone D'Antonio avvenuta a Vittoria l'11 luglio del 2019, sentenza che era stata confermata anche in appello il 12 febbraio dell'anno scorso, per duplice omicidio stradale.

L'avvocato Daniele Scrofani, legale delle famiglie D'Antonio insieme a Enrico Cultrone e Giovanni Burrafato, è sereno e ricorda che si tratta di situazioni che si registrano quotidianamente. Accade infatti spesso che la Cassazione annulli una sentenza. «In questo caso si tratta di un cavillo che ne impone la revisione - afferma Scrofani -. Per i giudici romani, la Corte d'appello di Catania non ha motivato bene il perché non ha accol-



Il Suv assassino e, nella foto a destra, Rosario Greco che guidava l'auto che uccise i cuginetti D'Antonio



to la richiesta di perizia psichiatrica avanzata dalla difesa. La Cassazione, infatti, non giudica il reato ma si esprime solo in merito a questioni di legittimità o sulla corretta applicazione delle norme di diritto penale sostanziale o procedurale». Greco è stato arrestato subito dopo l'incidente mortale visto che non è scappato; il

primo giugno scorso è stato ammesso ai domiciliari, in attesa del nuovo processo di appello.

Denunciati a piede libero, invece, i tre occupanti del Suv, accusati di omissioni di soccorso. Per l'accusa scapparono, aprirono le portiere e si diedero alla fuga. Sono i vittoriosi Angelo Ventura, Alfredo Sortino e

Rosario Fiore, finiti sotto processo davanti al giudice monocratico Vincenzo Panebianco. I primi due, difesi dall'avvocato Italo Alia, hanno chiesto il processo abbreviato e saranno giudicati dal giudice Vincenzo Ignaccolo il 7 luglio prossimo. Definita, invece, la posizione di Fiore che in prima battuta era stata stralciata per un

difetto di notifica al difensore, l'avvocato Massimo Ali del Foro di Caltagirone. Con l'abbreviato è stato condannato a sei mesi, pena sospesa. La Procura aveva chiesto la condanna ad un anno. Nello stesso procedimento è coinvolto anche Rosario Greco che risponde del reato di porto ingiustificato di oggetti atti a offendere perché nel Suv venne rinvenuta una mazza da baseball. Greco ha scelto il rito ordinario. Nel febbraio dell'anno scorso la Corte etnea presieduta dal giudice Maria Gloria Muscarella, ha emesso la sentenza dopo avere detto di no al concordato a sei anni di reclusione proposto dai difensori, gli avvocati Nunzio Citrella e Rocco Di Dio. Il 26 maggio del 2020 il giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa Ivano Infarinato ha confermato che l'imputato si è messo alla guida in stato di ebbrezza alcolica ma ha escluso l'uso della cocaina. ●

IL BOLLETTINO COVID

I contagi continuano a salire

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina, non riporta altri decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 558 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un nuovo aumento dei positivi che salgono così a 1.633 (mentre ieri erano 1.604): 1.599 si trovano in isolamento domiciliare e 34 sono ricoverati negli ospedali. I guariti salgono a 93.400.